

Terra Madre



Spettacolare L'area del Passo Pordoi che collega la val di Fassa con il Veneto è una delle zone più frequentate dalle auto

«Dolomiti, chiudiamo i passi due ore al giorno in estate»

La proposta

Presentato il progetto «Car is over»: stop ad auto e moto, domenica e festivi inclusi, dalle 10 alle 12, da giugno a settembre

di **Francesca Dalri**

Due ore di stop al giorno al traffico automobilistico e motociclistico sui passi dolomiti intorno al gruppo del Sella (tra le province di Bolzano, Trento e Belluno) per tutta l'estate 2023. È la proposta di «Car is over» e di un comitato scientifico composto da architetti, sociologi, direttori forestali, imprenditori, filosofi e ingegneri in collaborazione con «Casa Costa 1956» dell'albergatore della Val Badia Michil Costa presentato ieri mattina a Bolzano. Un'azione che i promotori definiscono in continuità ai vari progetti provinciali, regionali e delle singole valli per supportare il percorso verso la riduzione dell'impatto ambientale e spronare le istituzioni ad agire. Nel dettaglio, la proposta prevede di chiudere i passi al traffico tutti i giorni, domenica e festivi inclusi, dalle 10 alle 12, dal 12 giugno al 24 settembre. Nella prima fase la chiusura riguarderebbe i passi dolomiti Pordoi, Campolongo, Gardena e Sella, con la prospettiva di estendere però il progetto anche a Falzarego e Passo Giàu (ed eventualmente anche agli altri passi). Secondo i proponenti la regolamentazione del transito dovrebbe avvenire da parte delle autorità competenti (polizia municipale e stradale e carabinieri)

con apposita segnaletica informativa e dandone comunicazione anche a valle (come peraltro già avviene d'inverno quando i passi sono chiusi per neve). In aggiunta, il comitato chiede controlli sulle strade (non solo su velocità, codice della strada e parcheggio in aree con divieto, ma anche sulle emissioni sonore) da giugno a settembre, dalle 9 alle 20.

I problemi sollevati

La proposta nasce dalla constatazione che «oggi le criticità dovute al traffico esasperato sui passi dolomiti nei mesi estivi sono evidenti, per non dire lampanti». Sei in particolare i problemi individuati dal comitato scientifico. Primo, lo stress acustico e l'inquinamento atmosferico: «Il traffico eccessivo, l'affollamento smisurato, l'inquinamento a tutti i livelli

impattano negativamente sulla qualità della vita presente e futura degli abitanti di queste terre, animali e piante compresi», spiegano gli ambientalisti. Secondo, gli abusi e la mancanza di rispetto: «Di fronte all'indisciplina e alla pericolosità di chi ritiene le strade dei passi dolomiti circuiti di gara è necessario porre un limite». Terzo, la tendenza a trasformare i rifugi in fast food: «A causa dell'enorme passaggio mordi e fuggi, i ristoranti sui valichi in estate rischiano di diventare dei fast food con immondizia, cartacce e plastiche disseminate ovunque». Quarto, il silenzio perduto: «Pedalare e camminare sulle Dolomiti è un sogno ambito nel mondo da milioni di persone – sostengono i promotori –. Cicloturismo e turismo lento sono trend in continua crescita e il pesante traffico di auto e moto che nei mesi

estivi affligge i nostri passi inficia negativamente l'esperienza». Quinto, gli svantaggi per i paesi più defilati rispetto ai passi: «Grazie a un'accessibilità regolamentata sui passi, gli ospiti si distribuirebbero anche in zone non direttamente a ridosso dei passi e i luoghi di soggiorno si amplierebbero con beneficio per le popolazioni locali», spiega il comitato. Sesto, la possibilità di un unico importante Parco naturale: «Se non invertiremo la rotta, dovremo dire addio alla possibilità di diventare uno dei Parchi naturali più grandi e famosi al mondo. È arrivato il momento di tutelare il patrimonio delle Dolomiti senza sbandierare la bandiera Unesco». Bandiera che, afferma qualcuno, finora avrebbe causato più danni che benefici.

«Nessun danno per gli operatori

turistici»

Cosa ne sarà però delle attività degli operatori turistici sui passi e intorno ai passi dolomiti? Vedranno decimati i loro ricavi? A queste preoccupazioni i promotori rispondono senza esitazioni: «Basta guardare quanto accade nei centri storici delle nostre città: l'assenza di auto e moto porta beneficio alle attività commerciali, ai cittadini, agli ospiti, rendendo più belli quei luoghi. Le persone passeggiano per le vie, senza clacson e traffico, i commercianti gioiscono. Chiudete gli occhi e immaginate che meraviglia gustarsi qualcosa di buono o camminare nel silenzio dei passi dolomiti. E adesso apriteli: questo sogno si può avverare, dipende soltanto da tutti noi». Non a caso il claim scelto per il progetto «Car is over» recita: «Nel silenzio dei passi dolomiti, il canto delle Dolomiti».

Gli aderenti e i promotori

Come detto, il progetto è stato presentato ieri mattina a Bolzano alla presenza dei membri del comitato scientifico: Luigi Casanova (presidente onorario di Mountain Wilderness Italia), Diego Cason (sociologo del turismo e della pianificazione territoriale), Michil Costa (imprenditore, presidente della Maratona dles Dolomites e autore del libro «Fu'lurismo: un accorato appello contro la monocultura turistica»), Stefano Dell'Osbel (architetto e promotore della ferrovia lungo la Val Cordevole), Riccardo Dello Sbarba (filosofo, giornalista e consigliere provinciale di Bolzano con i Verdi), Helmuth Moroder (ingegnere e consulente nel settore mobilità), Silvia Simoni (ingegnere per l'ambiente e il territorio), Luigi Spagnoli (ex sindaco di Bolzano e senatore per il Trentino Alto Adige) e Carlo Zanella (presidente del Cai Alto Adige). Al progetto aderiscono inoltre: Altraeconomia, associazione Dislivelli - Montagne in rete, Cai Alto Adige Südtirol, Climate action South Tyrol, gruppo Insilva, Heimatpflgeverband Südtirol, Italia nostra Trentino, Landesleitung Avs-Alpenverein Südtirol, Lia per Natura y Usanzas, Maratona dles Dolomites, Mountain Wilderness Italia, Simbiosi e Michele Nardelli.



I promotori La presentazione ieri mattina a Bolzano di «Car is over» con il comitato scientifico e «Casa Costa 1956» dell'albergatore Michil Costa